

A Malpensa 70 posti di lavoro a rischio solo nei servizi di pulizie

Pubblicato: Lunedì 19 Ottobre 2020



Settanta posti di lavoro a rischio, con due aziende già pronte a licenziare, quando finirà il blocco dei licenziamenti. È il quadro del settore pulizie a Malpensa: uno dei tanti “capitoli” del lavoro in aeroporto, che oggi i sindacati individuano come elemento di preoccupazione. «Qui viviamo la quiete prima della tempesta» sintetizza **Livio Muratore** della Filcams Cgil.

«Con la pandemia **Malpensa è uno dei posti che in provincia più desta preoccupazioni**, per la estrema contrazione del traffico passeggeri in particolare legato al turismo» premette Muratore. «**Il Terminal 2 è chiuso da quattro mesi**, temporaneamente, ma non sappiamo quando riaprirà: da Sea non c'è chiarezza e trasparenza su questo».

Una situazione che **le aziende che hanno l'appalto – Dusman e Spd – sono pronte ad affrontare di petto**. «L'appalto delle pulizie è oggi in forte sofferenza: **le lavoratrici del T2 sono in cassa integrazione a rotazione (con il Fondo Integrativo)**, ma secondo le aziende il gestore vuole rivedere al ribasso l'appalto. E **le aziende hanno già messo sul piatto settanta esuberanti**, dichiarando di non voler usare gli ammortizzatori e di voler ricorrere invece a trasferimenti non concordati o – una volta scaduto il blocco – ai licenziamenti. E Spd sta già procedendo con i trasferimenti *spintanei*».

Oggi i lavoratori e le lavoratrici del settore pulizie hanno tenuto una assemblea-presidio al Terminal 1, promosso dal sindacato confederale, con **Livio Muratore** della Filcams Cgil, **Laura Capitale**, **Lucia Giuffrida** e **Giuseppe D'Acquaro** della Fisascat Cisl dei Laghi, Alberto Arighi Uiltucs Lombardia, oltre a **Carmelo Fotia** della AdL, un sindacato di base che ha una forte rappresentatività tra le lavoratrici.

Al centro del presidio le condizioni di Malpensa, ma anche la mobilitazione per il Contratto nazionale pulizie-multiservizi, «scaduto da sette anni». Una prima tappa in provincia, «replichiamo poi questo mercoledì all'ospedale di Circolo alle 14, in contemporanea con l'iniziativa nazionale a Roma»

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it